

## **RICERCA: test genetico predice efficacia contro emicrania**

Un test genetico può predire l'efficacia delle cure contro l'emicrania, evitando che si sviluppi inutilmente dipendenza dai farmaci, un fenomeno in continuo aumento, e che la patologia diventi cronica. Lo ha scoperto uno studio italiano condotto da Paolo Martelletti, direttore del centro di riferimento regionale per le cefalee presso l'ospedale di Roma Sant'Andrea. La ricerca, pubblicata dal Journal of Headache and Pain, ha dimostrato su 102 pazienti che la risposta ai triptani, la classe di farmaci più comune usata per l'emicrania, è dettata da un preciso segmento del Dna. Nel 50% dei casi il paziente non risponde o risponde poco al trattamento proprio perché non ha i 'geni' giusti, e questo provoca la cronicizzazione della patologia spesso accompagnata da fenomeni di dipendenza dai farmaci. "Bisogna riconoscere precocemente le emicranie che non rispondono ai triptani - insiste Martelletti - perché la dipendenza da farmaci è molto pericolosa, e può dare vita a problemi cardiovascolari anche letali. Nei casi di emicrania serve prima di tutto un test genetico, e in chi non può essere curato con i farmaci tradizionali occorre passare subito a terapie innovative, come quella che utilizza la tossina del botulino". L'emicrania episodica è presente nel 13% della popolazione, mentre quella cronica riguarda una quota variabile dall'1 al 5%. La trasformazione dell'emicrania da episodica a cronica dipende da vari fattori, genetici ed ambientali, ma anche dall'uso prolungato di farmaci poco efficaci.